cesco Lombardim, dotor. Et presentò le letere in colegio di credenza dil ducha e la duchessa; poi disse alcune parole. Et il principe li rispose, laudando le opperation di l'altro orator; et che 'l fusse il ben venuto. Fo acompagnato da sier Cabriel Moro, cavalier, sier Piero Pasqualigo, dotor et cavalier, et 4 altri doctori.

Da poi disnar fo pregadi, perchè sier Andrea Venier, savio dil consejo, suspese la letera. Fo preso di scriver in Franza *etc.*

Di Milam, dil secretario. Come missier Zuan Jacomo Triulzi è venuto lì; coloquij abuti insieme. Et il prescidente li à ditto, come speravano adatamento di le cosse dil ducha di Geler; et il cardinal Roan va a parlar a madama Margarita *etc.*

Di Udene, dil luogotenente, di 2. (À) aviso, turchi, come scrisse, esser reduti per caxon di hongari, perchè el vien el vescovo di Cinque Chiesie, per nome dil re di Hongaria, con molti cavalli lì vicino, et fano certe diete; et per questo quel sanzacho vol star preparato e in hordine. El qual episcopo vien a certo castello in Xagabria.

310* *Di Pordenom, dil signor Bortolo Alviano, governador zeneral nostro, al luogotenente.* Ho scrito il sumario di sopra.

. . . . . .

Fu posto la gratia di sier Alvise Soranzo, di sier Zuan Batista, debitor, di pagar di tanti pro' *etc.* Balotà do volte, non presa.

Fu posto, per i savij, *excepto* sier Andrea Griti, dar agumento a domino Francesco di Cavalli, dotor, leze in medesima a Padoa, la ordinaria di praticha, la sera, fiorini 50 di più, el qual à 75 scolari, havia 400, habi 450 fiorini; et è venuto in questa terra a medicar. Et fu presa: 46 di no, 99 de sì.

Fu posto, per i savij, dar a domino Marco Masuro, leze a Padoa in greco, ha 60 fiorini, 40 di agumento a l'anno. Et fu presa: 25 di no.

Fu posto, per sier Andrea Venier, savio dil consejo, certa sua opinion, di scriver in Franza, e azonzer a la letera presa alcune parole zercha la liga e alcune sminuir *etc.*, *ut in parte, nescio quid.* Li contradixe sier Domenego Trivixam, el cavalier, procurator, savio dil consejo; et lui sier Andrea Venier li rispose. Andò la parte: ave 16 balote; et parlò molto longo.

A dì 5. Da matina intrò do galie di Fiandra, zoè il capetanio, sier Andrea Bragadin, vien con bona fama; patroni, sier Zuam Paruta et sier Jacomo Michiel, *quondam* sier Hironimo; la 3.ª restò sora porto, per non haver potuto libar, patrom sier Nadalim Contarini, *quondam* sier Lorenzo, et intrò poi a dì 6 dito. Queste galie sono molto riche, per valuta ducati . . . .

Da poi disnar fo gran consejo. Fato capetanio in Candia, in luogo di sier Christofal Moro, havia refudado; e rimase sier Alvixe Trivixan, cao di X, *quondam* sier Silvestro, el qual rimase in scurtinio, passò di una balota. Et fo soto, sier Bernardo Bembo, dotor et cavalier, fo podestà a Verona. *Item*, fo tolto di pregadi, zoè di la zonta, sier Francesco da Mosto, con titolo, per suo fiol. E lo fo scrito mal, diceva abreviato sier Franco da Mosto, et perhò per le leze non fo provato.

A dì 6. Sier Lunardo Michiel, venuto governador di Otranto, fo in colegio; et referì, justa il consueto, in questi zorni.

Et in questa matina fo in colegio sier Andrea Bragadin, venuto capetanio di le galie di Fiandra, et vene con optima fama, e referì. Et zonto qui, morite uno altro suo fradello, mazor, sier Zuane; sì che a l'andar capetanio morite sier Piero, suo fradello, era electo capetanio di dite galie, al ritorno morite uno altro fradello *etc.*

Da poi disnar fo colegio, di la Signoria e savij, con li provedadori dil sal, zercha quelli di Pago, per quanto dieno aver dal dito officio per salli dati.

Item, si ave aviso, a Rimano esser morto sier Alvixe Miani, *quondam* sier Alvise, capetanio di la riviera di la Marcha. Idio li doni requie.

Da poi disnar fo audientia, di la Signoria et di savij.

In questo zorno fo in colegio, da poi disnar, uno 311
bolognese, venuto di Coloqut. Referì molte cosse di quelle parte; *adeo* tutti rimaseno stupidi di li ritti e costumi de India. Et per colegio li fo donato ducati 25 per il suo referir.

A dì 8. Fo consejo di X con zonta. Et fo electo et expedito sier Zuan Diedo, provedador a Spalato et in Dalmatia, el qual altre fiate è stato provedador zeneral in Dalmatia. Et fo electo, altri dice per Clissa, che si vol dar a la Signoria nostra, altri dice per Poliza, che è im pericolo di rebelar a la Signoria; *tamen* fo secreta la sua electione, et ordinato si metesse in hordine; et poi fu suspeso.

A dì 9. Vene in colegio sier Marco Cabriel, venuto provedador di Veja.

Da poi disnar fo consejo di X.

A dì 10. Da poi disnar fo colegio di la Signoria. Et vene letere dil secretario nostro è in Hongaria, il sumario scriverò poi.